

Scuola LICEO SCIENTIFICO, LINGUISTICO, MUSICALE STATALE "GALILEO GALILEI" a.s. 2021-2022

Piano per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente):	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ Minorati vista	1
➤ Minorati udito	0
➤ Psicofisici	12
➤ Altro: fisici	1
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	41
➤ ADHD/DOP	7
➤ Borderline cognitivo	3
➤ Altro	0
3. svantaggio	
➤ Socio-economico	0
➤ Linguistico-culturale	2
➤ Disagio comportamentale/relazionale	3
➤ Altro (malattia fisica/psicologica)	14
Totali	84
% su popolazione scolastica	9,7%
N° PEI redatti dai GLO	14
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	65
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	5

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
OEPAC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì

Docenti tutor/mentor		Sì
Altro:	CIC a Scuola con presenza periodica di Psicopedagoga	Sì
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio studenti	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio studenti	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio studenti	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza studenti disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	No
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	No
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Rapporti con CTS / CTI	No
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Progetti a livello di reti di scuole	No
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì

	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Si				
	Didattica interculturale / italiano L2	No				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Si				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali)	Si				
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					x	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti						x
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola						x
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				x		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative					x	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					x	
Valorizzazione delle risorse esistenti						x
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					x	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					x	
Altro:						
Altro:						
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4: moltissimo						
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>						

Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il prossimo anno scolastico 2022-2023

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Sintesi/organigramma funzionale:

- Il Dirigente Scolastico coordina il GLI, promuove la formazione in servizio, accoglie le famiglie e ne ascolta i bisogni. Definisce, in particolare, secondo quanto stabilito dall’art. 1 c. 14 della L. n. 107/2015, “gli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione”, comprendenti anche le strategie per l’inclusione, affinché il Collegio dei Docenti possa predisporre il POF per il cui fine “promuove i necessari rapporti con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio” (art. 3 DPR n. 275/99).
- Il referente GLI coordina il gruppo di lavoro nelle fasi operative (stesura PI), fornisce consulenza alla stesura di PEI e PDP, sottopone al D.S. eventuali bisogni non precedentemente emersi, calendarizza gli incontri del gruppo di lavoro, attiva contatti con ASL.
- Il Consiglio di Classe ravvisa condizioni di BES, elabora il PDP e lo rende operativo, verificando il progetto periodicamente, sulla base dei risultati emersi, in tutte le riunioni previste, nonché in altre, se necessario.
- Il Collegio dei Docenti delibera la composizione del GLI. Recepisce, altresì, “gli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione” (art. 3 DPR n. 275/99 come modificato dall’art. 1 c. 14 della L. n. 107/2015), definiti dal Dirigente Scolastico, sulla base dei quali elabora il PTOF al cui interno viene inserito il Piano per l’Inclusione, predisposto dal Gruppo di Lavoro per l’Inclusione.
- Il Consiglio di Istituto approva il PTOF.

La valutazione delle pratiche di inclusione avviene a livello dei Consigli di Classe e dei Dipartimenti.

Il Dipartimento di sostegno prende in esame le documentazioni degli studenti con BES presenti nell’Istituto al fine di fornire ai Consigli di Classe indicazioni utili per la stesura dei PDP e al GLI dati necessari per l’elaborazione del PI. I dati, analizzati dal Gruppo di Lavoro per l’Inclusione, sono riferiti al Dirigente Scolastico e al Collegio dei Docenti.

Per il prossimo anno scolastico, si intende promuovere la compilazione del report finale valutativo in formato elettronico anche per una più facile distribuzione del modello nelle due sedi dell’Istituto, facendolo pervenire via e-mail ai docenti coordinatori di ciascuna classe. Dall’analisi statistica dei report sarà possibile individuare gli aspetti da migliorare nelle pratiche inclusive.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Si ribadisce la necessità che tutto il Collegio dei Docenti si senta responsabile dell’azione inclusiva, che non può essere delegata ai docenti di sostegno o al Referente: la formazione in servizio partirà da questo impegno professionale e si avvarrà delle competenze reperibili sul territorio, anche con il sistema di reti di Scuole.

Pertanto, si promuoverà:

- la formazione dei docenti sui temi specifici;
- il raccordo con le risorse del territorio (reti di Scuole, reti interistituzionali ecc.);
- le autonome iniziative di formazione dei singoli docenti sui temi dell’inclusione, autorizzate dal Collegio dei Docenti.

Si intende promuovere la partecipazione dei docenti ad attività di formazione anche in modalità e-learning, in particolare, volte all’individuazione e all’utilizzo di sussidi didattici e tecnologie assistive che possano facilitare gli studenti con bisogni educativi speciali all’impiego di strumenti compensativi multimediali.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Il PEI viene elaborato dal GLO ed adottato dal Consiglio di Classe. Per gli studenti che fruiscono di un PEI differenziato, la valutazione è riconducibile alla specificità del PEI, redatto per ciascuno studente, e può riguardare anche singoli ambiti disciplinari. Per gli studenti con disabilità che approderanno al diploma, in presenza di un piano di studi curriculare con obiettivi semplificati ma riconducibili alle indicazioni nazionali, saranno predisposte prove equipollenti (art. 16 L. 104/92, art. 6 c. 1 del Regolamento dell'Esame di Stato). Per gli studenti che fruiscono di PDP, elaborato dal Consiglio di Classe e rivedibile in corso d'anno scolastico, la valutazione è riconducibile alla specificità del documento redatto per ciascuno studente, con attenzione alle strategie inclusive (strumenti compensativi e misure dispensative). Gli studenti DSA presenti a scuola sono candidati tutti al conseguimento del diploma al termine del percorso di studi.

Per gli studenti frequentanti la V classe verrà fornita alla Commissione d'esame tutta la documentazione utile per l'elaborazione della prova d'esame equipollente che deve essere omogenea al percorso svolto da ciascuno studente.

Le prove equipollenti, rispetto a quelle della classe, possono essere svolte, a seconda dei bisogni dello studente, con mezzi diversi, con modalità diverse e con contenuti culturali e/o tecnici differenti (art. 16 L. 104/92, art. 6 c. 1 del Regolamento dell'Esame di Stato) e devono essere coerenti con il livello degli insegnamenti impartiti e idonee a valutare il progresso dell'allievo in rapporto alle sue potenziali attitudini e al livello di partenza (DM 26-08-1981).

A seconda delle diverse esigenze degli studenti, le prove equipollenti potranno essere costruite tenendo conto delle seguenti strategie:

- tempo maggiore per lo svolgimento;
- riduzione della complessità e del numero degli esercizi che potranno essere semplificati nel calcolo e formulati in modo da affrontare un processo logico alla volta;
- uso di strumenti compensativi quali testi, schemi, formulari, calcolatrice, PC e software specifici, vocabolari online o su CD ROM;
- traduzione in prove strutturate, cioè tradotte in quesiti con alcune possibili risposte chiuse di tipo V/F, a scelta multipla, ad abbinamento o in griglie e in mappe concettuali.

Come criteri generali di valutazione si terrà conto di:

- rispetto delle regole comunitarie;
- attenzione, partecipazione, collaborazione;
- capacità di integrare le conoscenze acquisite;
- uso adeguato dei linguaggi specifici delle discipline;
- capacità di lavorare in gruppo;
- livello di autostima e di autonomia;
- progresso rispetto al livello di partenza;
- livello raggiunto al termine del percorso formativo, finalizzato allo sviluppo integrale della persona.

Sarà creato un archivio di buone prassi nella valutazione degli studenti con BES.

Allo stesso modo, sarà possibile mettere in comune le prove equipollenti redatte per i singoli studenti, per suggerire eventuali utilizzi o modifiche.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

L'organizzazione dei diversi tipi di sostegno si avvale del Dirigente Scolastico, dei Docenti e del personale OEPAC presenti nella Scuola, in collaborazione con il personale ASL, ed ha momenti tipici quali: GL d'Istituto di inizio e fine anno scolastico, GLO di programmazione, in itinere e per la valutazione finale del percorso.

I punti fondamentali sono elencati di seguito.

- Ottimizzazione delle risorse di organico di sostegno:
in questo anno scolastico un punto di forza consiste nel numero delle risorse di sostegno che ha permesso un rapporto quasi unitario tra il numero di studenti e il numero di cattedre.
Si cercherà di ripartire le risorse in base ai reali bisogni degli studenti e, per quanto possibile, di mantenere la continuità didattica.

- Ottimizzazione delle risorse di organico di OEPAC:
l'operatore educativo per l'autonomia e la comunicazione è di supporto al docente di sostegno per il conseguimento da parte dello studente degli obiettivi prefissati nel progetto educativo personalizzato; si cercherà, per quanto possibile, di mantenere la continuità nel percorso scolastico.
 - Presenza di figure specialistiche mirate al perseguimento di pari opportunità, quali tiflogo e assistente alla comunicazione aumentativa alternativa per il miglioramento della qualità della vita dello studente.
 - Flessibilità oraria e del curriculum.
 - Monitoraggio in itinere, oltre che a fine anno scolastico.
 - Revisione/adattamento dell'organizzazione, nel caso dal monitoraggio emergano criticità, anche rilevate dalle famiglie.
 - Collaborazione con gli specialisti ASL, gli Enti Locali e le associazioni del territorio.
 - Contatto assiduo con le famiglie.
- Intensificare i contatti con le famiglie, rilevare tempestivamente situazioni di criticità e monitorare costantemente il processo di insegnamento-apprendimento.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Alcuni ragazzi con disabilità della Scuola frequentano strutture gestite direttamente dalle ASL e/o dai Servizi Sociali e, in alcuni casi, da centri medici convenzionati con il Sistema Sanitario Regionale e ONLUS, quali il Centro Medico "Medical Spuri", per la neuroriabilitazione in età evolutiva e la consulenza sia medica che psicologica e la Cooperativa sociale "Alicenova".

La Scuola ha attivo il CIC (L. 162/90) in collaborazione con l'associazione "il Ponte", attiva sul territorio di Civitavecchia da decenni ed operante nel campo del recupero del disagio e della prevenzione dalle tossicodipendenze.

Associazioni operanti nel territorio garantiscono un supporto anche online a studenti e famiglie.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Nella Direttiva 27/12/2012 si evidenzia come, per un concreto impegno programmatico, si debba includere l'aspetto delle relazioni tra docenti, studenti e famiglie. Per gli studenti con disabilità certificate (L. 104/92), le famiglie partecipano attivamente nella stesura del PEI nell'ambito del GLO, segnalando interessi, bisogni e criticità. La scuola garantisce, oltre ai colloqui mattutini, anche periodici incontri pomeridiani per le famiglie anche online, qualora le circostanze lo rendano necessario. L'introduzione del registro elettronico come strumento di comunicazione ordinaria scuola-famiglia permette un feedback ricorrente tra gli apprendimenti in progresso dello studente e la consapevolezza da parte degli studenti e delle famiglie dei processi in atto. Fondamentale è il ruolo del coordinatore di classe che si fa carico di segnalare tempestivamente alle famiglie le diverse problematiche emerse nel Consiglio di Classe, in modo tale che le famiglie possano attivarsi nel fornire eventuali certificazioni. Per il prossimo anno si intende potenziare la collaborazione tra famiglie, scuola e associazioni del territorio, in modo da dare una risposta mirata ai bisogni degli studenti, specialmente quelli in entrata che hanno già manifestato, nel ciclo di studi precedenti, aspetti di criticità nel percorso educativo. Pertanto, negli incontri per la continuità verticale è opportuno coinvolgere anche le famiglie e le eventuali figure operanti sugli studenti.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

In merito alla valutazione delle pratiche inclusive, dai Consigli di Classe di fine anno scolastico emerge, in larga misura, l'efficacia di PEI e PDP per il successo formativo degli studenti con BES.

Rispetto allo scorso anno scolastico, la percentuale degli studenti con BES relativa all'intera popolazione scolastica ha subito un incremento di oltre il 2% (dal 7,5% al 9,7%), dovuto, soprattutto, all'aumento del numero degli studenti sia con disturbi specifici di apprendimento che con patologie di carattere psicologico. I due anni di pandemia hanno favorito l'insorgenza di problematiche di carattere psicologico e la didattica a distanza ha penalizzato, soprattutto, i ragazzi con bisogni educativi speciali.

Pertanto, si prevedono i seguenti interventi:

- individuazione tempestiva dei casi di svantaggio e coinvolgimento delle famiglie;

- lavoro di equipe tra i Consigli di Classe e il GLI per un confronto sull'individuazione di linee guida per l'elaborazione dei PDP;
- elaborazione di un modello di PDP che può essere adottato dai Consigli di Classe;
- flessibilità nella organizzazione dei curricoli e degli itinerari;
- potenziamento nell'attuazione delle misure dispensative e nell'impiego di strumenti compensativi, in particolare uso di sussidi informatici specifici;
- esperienze di apprendimento non esclusivamente disciplinaristico;
- lavoro di equipe di docenti curricolari e di sostegno;
- promozione di progetti volti all'acquisto di ausili informatici per studenti con svantaggio socio-economico;
- promuovere sportelli di ascolto per gli studenti con docenti e psicoterapeuta.

Occorre quindi porre come obiettivi:

- nella cultura corrente il superamento della concettualizzazione dei BES in termini di malattia e disabilità;
- il superamento della delega al sostegno per una responsabilizzazione dei docenti curricolari e dell'intera comunità scolastica;
- l'adozione di un approccio ecologico-sistemico che interessi i contesti di vita in interconnessione nella scuola come comunità educante.

L'individuazione e la definizione degli studenti con BES, in assenza di certificazione, devono basarsi su elementi oggettivi come la segnalazione dei Servizi Sociali o rispondere a "decisioni assunte sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche" che "il Consiglio di Classe o il team dei docenti motiveranno opportunamente, verbalizzandole", "ciò al fine di evitare contenzioso." (Circ. 8, 6 marzo 2013).

Per questi studenti il PDP, oltre a prevedere strumenti compensativi e misure dispensative, delinea itinerari didattico-educativi personalizzati per il raggiungimento delle competenze in uscita.

Nei casi di svantaggio socio-economico, linguistico-culturale e di malattie fisiche e psicologiche, di norma non permanenti, le misure dispensative potranno avere carattere transitorio, privilegiando strategie educative aventi come obiettivo il successo formativo dello studente.

I Consigli di Classe possono, nella riunione di programmazione, far propri i seguenti obiettivi, proposti dal GLI, adattandoli alla specificità dello studente.

Obiettivi socio-relazionali:

- rispettare le regole (vedi Regolamento di Istituto);
- acquisire ed interiorizzare le regole di un corretto vivere civile e quindi di un responsabile comportamento in classe, mediante lo sviluppo dell'autocontrollo;
- essere consapevoli dei propri doveri e sviluppare il senso di responsabilità in ordine agli impegni scolastici;
- essere capaci di accettare il punto di vista altrui evitando situazioni di conflittualità;
- instaurare rapporti interpersonali corretti e costruttivi con compagni, docenti e personale scolastico;
- partecipare a colloqui e dibattiti ascoltando ed intervenendo;
- rispettare l'ambiente in cui si opera e aver cura del materiale scolastico;
- accrescere l'autostima (acquisire l'attitudine a riconoscere, valorizzare e utilizzare adeguatamente le proprie capacità);
- acquisire autonomia nel lavoro individuale;
- abituarsi al rispetto delle scadenze (capacità organizzative);
- saper lavorare in diversi contesti relazionali (piccolo gruppo, gruppo classe, gruppo interclasse).

Obiettivi neuropsicologici:

- potenziare le capacità mnesiche ed attentive;
- orientarsi nello spazio tridimensionale e bidimensionale;
- comprendere i concetti di diacronia e sincronia;
- individuare i nessi logici tra i concetti.

Obiettivi cognitivi:

- classificare in base a diversi criteri logici;
- saper formulare ipotesi;
- sviluppare le capacità di analisi e di sintesi;
- collocare le nuove conoscenze all'interno di una rete concettuale.

Obiettivi formativi:

- sviluppare le capacità di ascolto, di lettura, di comprensione e di rielaborazione di un testo, in forma orale, scritta e grafico-pittorica;
- sviluppare le capacità di esprimersi in ogni contesto in un italiano corretto e di usare la terminologia specifica di ogni disciplina;
- sviluppare le capacità di utilizzare con sempre maggiore autonomia i libri di testo e di decodificarne anche il linguaggio grafico (carte, schemi, grafici);
- arricchire e potenziare il lessico in modo da renderlo appropriato e corretto nella forma;
- acquisire e/o potenziare il metodo di studio volto ad evidenziare conoscenze e nodi concettuali significativi al fine di evitare un apprendimento basato solo sullo sforzo mnemonico;
- sviluppare l'abitudine all'ordine e alla precisione quando ci si accinge a produrre e a presentare un lavoro scritto/grafico;
- consolidare le conoscenze e le competenze di base delle varie discipline.

Per ogni Consiglio di Classe con BES, il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione ha redatto un elenco di strategie da attuare, a seconda delle situazioni, per potenziare percorsi formativi inclusivi. Tali strategie, indicate all'inizio dell'anno scolastico da ogni Consiglio di Classe, sono le seguenti:

- raccordo con la programmazione della classe per favorire l'integrazione e la motivazione, per studenti che seguono un progetto educativo personalizzato di tipo differenziato;
- introduzione, tramite brainstorming, dei nuovi concetti, tenendo conto delle esperienze e degli interessi dello studente, per favorire l'attenzione, la memorizzazione e la comprensione;
- attività proposte spesso in forma ludica e per gradi di difficoltà, scomponendo un obiettivo in sotto-obiettivi in modo da affrontare un processo logico alla volta;
- uso del mediatore attivo attraverso attività laboratoriali, percorsi strutturati per stimolare l'orientamento spaziale e l'acquisizione dei concetti topologici, attività manipolatoria e tattile;
- uso del mediatore iconico con impiego di immagini, produzione di disegni, proiezione di filmati;
- uso del mediatore analogico che prevede rappresentazioni ed esemplificazioni;
- impiego di strumenti compensativi come sussidi informatici: programmi di videoscrittura (Word), grafica (Paint), presentazione (PowerPoint), rappresentazione di figure geometriche e grafici (GeoGebra), programmi dotati di sintesi vocale, CD multimediali, software specifici, vocabolari elettronici, programmi di planning;
- uso del mediatore simbolico con impiego e costruzione di schemi, tabelle, mappe concettuali, grammatiche, formulari, anche in formato elettronico;
- attività psicomotoria e giochi di squadra per stimolare la coordinazione, l'organizzazione spazio-temporale e la relazione interpersonale;
- potenziamento delle ore di lingua italiana tramite laboratori linguistici nel periodo di inserimento nella scuola degli studenti stranieri;
- impiego di una didattica metacognitiva, attraverso la tecnica del problem solving, consistente nell'analisi dei dati di un problema, la formulazione e la valutazione di ipotesi risolutive, la scelta della strategia più opportuna da seguire, per potenziare le capacità in ambito logico-matematico;
- apprendimento cooperativo, attraverso attività in piccolo gruppo e tutorato tra pari, dove uno studente esperto funge da rinforzo per gli altri, per favorire lo sviluppo di abilità relazionali anche in un contesto lavorativo;
- somministrazione di prove equipollenti a quelle della classe (L. 104/92 art. 16), modellate sui bisogni dello studente.

Attraverso una molteplicità di stimoli e di esperienze, lo studente potrà integrare più facilmente le nuove informazioni con quelle già possedute e potrà essere messo in condizione di esplorare e scegliere, sulla base dei propri interessi, le strategie alternative per impadronirsi di un concetto, esprimendo e conquistando il sentimento della propria autonomia ed identità.

Molte delle strategie proposte coinvolgono l'intero gruppo classe e rappresentano una risorsa per tutti, in quanto, attraverso una molteplicità di stimoli e di proposte, è possibile soddisfare i bisogni derivanti dai differenti stili di apprendimento degli studenti.

Si intende realizzare un archivio di buone prassi comprendenti progetti di integrazione e modalità di lavoro concreto che in passato si sono rivelati efficaci nella Scuola e in altri istituti scolastici che partecipano alla rete di scuole a livello locale e nazionale.

La Scuola garantisce una didattica integrata che risponde alle diverse necessità degli studenti.

Verranno potenziate attività laboratoriali in gruppo ed uscite didattiche, per favorire la relazione, a lungo penalizzata durante l'emergenza sanitaria.

Qualora se ne riscontrasse la necessità, si potranno ricalibrare PEI e PDP, purché ogni scelta sia compiuta nella piena condivisione tra docenti, famiglie e studenti.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Docenti curricolari, di sostegno ed OEPAC sono coinvolti nella progettazione inclusiva, sia a livello di riunioni periodiche, sia come gruppo che si confronta, avendo come punto di riferimento una flessibilità di azione necessaria affinché il progetto sia rispondente ai reali bisogni degli studenti.

Il personale ASL e/o sanitario di altre strutture convenzionate, nei limiti dell'inquadramento professionale e secondo la disponibilità di tempo scandita dall'azienda, offre supporto alla progettualità, mediante la partecipazione alle riunioni (GL d'Istituto e GLO) ed attraverso contatti telefonici e via e-mail, per un rapido consulto.

La valorizzazione delle risorse umane passerà attraverso la formazione in servizio, obiettivo sempre più da perseguire attraverso la rottura di rigidità (delega al docente di sostegno o al gruppo di lavoro preposto) e di resistenze in rapporto alle novità.

La Legge 107/2015 ha aumentato l'organico di diritto e di fatto, mettendo a disposizione per ogni istituzione scolastica una media di sette docenti in più, oltre il numero dei docenti già titolari nella scuola. Tale risorsa potrà essere impiegata per il potenziamento di progetti per l'inclusione.

Costante è la collaborazione, anche online e telefonica, tra i docenti e il personale OEPAC per l'individuazione di adeguati sussidi multimediali, materiali didattici e strategie d'apprendimento, in un clima di arricchimento reciproco.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Le risorse economiche, per il prossimo a. s., saranno prevalentemente elargite dalla Regione Lazio per l'assistenza degli studenti con disabilità che abbiano bisogno dell'OEPAC. La distribuzione delle risorse privilegia la flessibilità ed avviene in modo proporzionale ai bisogni effettivi degli studenti sulla base delle diagnosi.

La Scuola, inoltre, elabora progetti che prevedano finanziamenti riservati alle strategie di inclusione ed utilizza le risorse derivanti da progetti approvati, il cui ambito possa validamente coinvolgere gli studenti con bisogni educativi speciali; tali progetti sono finanziati dal MIUR e sue articolazioni (USR Lazio) o da Enti e Fondazioni.

Gli studenti con disabilità, che possano farlo, partecipano attivamente ad attività quali viaggi di istruzione, stage linguistici all'estero, progetti per i Percorsi, le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO). Tuttavia, in merito al PCTO, sulla base del Progetto Educativo Personalizzato, è possibile intraprendere una tipologia di esperienza di tipo scolastico, a carattere inclusivo e sociale, potenziando le attività di laboratorio (psicomotorio, artistico, teatrale, informatico, linguistico) in gruppo, ricorrendo alla musica, alle immagini, alla gestualità, alla manipolazione per stimolare la percezione di ambienti e stati d'animo, attraverso diversi canali sensoriali (visivo, uditivo, tattile), per favorire l'autonomia e l'autostima.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Verranno potenziati gli incontri tra i docenti della Scuola Secondaria di I grado e quelli della Scuola Secondaria di II grado, al fine di attuare una continuità verticale che favorisca l'inserimento nella Scuola degli studenti del primo anno.

Per l'inserimento futuro nel mondo del lavoro, purtroppo, gran parte degli studenti con disabilità, che hanno frequentato la nostra Scuola, presentava un quadro clinico tale da non averne consentito l'inserimento in alcuna realtà lavorativa. Tuttavia, due studenti hanno intrapreso con profitto studi universitari e la Scuola ha mantenuto con loro contatti affettivamente validi.

Verrà favorita la partecipazione degli studenti a progetti di PCTO, stage linguistici, uscite didattiche (teatro, mostre, conferenze) e a corsi di orientamento universitario. Si promuoveranno contatti con aziende e

università attraverso strumenti, quali "Almadiploma" e piattaforme per la partecipazione ad attività di orientamento (condivisione di materiale informativo, corsi di formazione, webinar, attività di tutorato, test motivazionali).

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 13-06-2022

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 16-06-2022